

Trent'anni fa il terremoto del '90, Musumeci: "La Sicilia ancora tra le regioni più esposte al rischio sismico"

Fare della Sicilia un esempio di volontariato. Il presidente della Regione, Nello Musumeci ricorda il Terremoto di Santa Lucia, che nel 1990 "causò morti e rovine. La Sicilia -dice il governatore- rimane tra le regioni d'Italia più esposte al rischio sismico. Resta ancora tanto da fare sul piano infrastrutturale, ma oggi sappiamo almeno di disporre nella nostra Isola di una struttura di intervento molto più organizzata ed efficiente".

Un'occasione per parlare del Dipartimento di Protezione Civile e del parco mezzi a disposizione e per ricordare il sistema di volontariato formato da 600 associazioni, al cui interno esistono tutte le professionalità utili ad affrontare emergenze grandi e piccole. A tutti loro, su qualsiasi fronte impegnati, va il mio apprezzamento per il lavoro-prosegue Musumeci- che compiono con professionalità e serietà in tutte le situazioni di emergenza, a cominciare dalla drammatica pandemia che ha colpito l'umanità. Dobbiamo fare della Sicilia un esempio nazionale di volontariato, preparato ed efficiente. E siamo già sulla buona strada".

Siracusa. Santa Lucia, il sindaco Italia: "Affido la città alla Patrona per sanare le ferite della pandemia"

È il giorno dedicato a Santa Lucia. Manca, però, l'atmosfera di sempre, la città in movimento per i preparativi, la gioia di poterci essere, Piazza Duomo gremita, la voce degli urlatori, i fedeli che rispondono, in un boato di commozione, i brividi all'uscita del simulacro e la processione che riporta "a casa" il simulacro argenteo.

Il sindaco, Francesco Italia scrive alla città questa mattina e la affida a Santa Lucia per "sanare le ferite della pandemia". Un messaggio diffuso nelle prime ore di questa mattina, in cui ricorda come Covid-19, che nessuno avrebbe immaginato lo scorso anno, abbia stravolto tutto. Non manca un riferimento a chi lotta contro la pandemia in prima linea e non manca il ringraziamento a chi sacrifica affetti e riposo.

Ecco il testo della lettera alla città del sindaco, Francesco Italia:

" Il 13 dicembre 2019 nessuno di noi avrebbe immaginato quel vortice di dolore e incertezza che ha investito l'umanità dall'inizio di quest'anno.

Un'atmosfera surreale circonda i tradizionali festeggiamenti in onore della nostra patrona, santa Lucia, ripensati in una modalità più sicura e coerente con le misure adottate a protezione della salute di ciascuno.

Oggi, tutti noi, da fedeli della Santa siracusana, rinnoveremo la nostra vocazione nell'intimità delle nostre case, condividendo le ragioni profonde della festa con i nostri affetti più cari, nella certezza che la devozione dei

Siracusani non si piega alle difficoltà, dalle quali, invece, trae forza e vigore.

Lucia è per tutti i devoti, faro di umiltà e coraggio, di eccezionale altruismo e fede incrollabile: salda come una roccia, nella sua fragile umanità, davanti alle avversità e alla prova del martirio.

Come primo cittadino e in rappresentanza di tutte le istituzioni che nel corso di questo anno hanno dovuto affrontare difficoltà inedite, affido la Città, oggi come una volta, alla protezione e alla guida di santa Lucia per sanare le ferite che inevitabilmente la pandemia ha lasciato nel nostro tessuto sociale ed economico.

Che la protezione della nostra Patrona possa confortare quegli uomini e quelle donne che da marzo non hanno mai smesso di servire la nostra comunità nei reparti ospedalieri, negli ambulatori medici, nei presidi sanitari, nelle attività commerciali, nelle parrocchie, tra le forze dell'ordine, le forze armate e i vigili del fuoco, negli uffici pubblici, nelle associazioni di volontariato, tra i banchi di scuola. Donne e uomini che hanno servito e continuano a servire senza sosta la nostra comunità, donando a ciascuno di noi il proprio tempo e le proprie competenze, sacrificando spesso la loro vita privata, vivendo lontani dagli affetti più cari, lavorando a testa bassa e in silenzio per salvare vite umane. Desidero, inoltre, ricordare il generoso sacrificio di tantissime attività economiche e imprenditoriali della città che, coinvolte nei lockdown primaverile ed autunnale, hanno dovuto fermarsi per limitare il diffondersi del contagio. La Città di Siracusa vi ringrazia e vi rimane accanto. A tutti i miei concittadini auguro di rimanere saldi in quei valori che ci rendono devoti a Lucia e di trasferire virtualmente quell'abbraccio di comunità che quest'anno non possiamo donarci per le vie cittadine in processione accanto al simulacro della nostra Patrona, nelle vostre case, ai vostri amici, ai vicini e a tutti coloro che vivono il disagio di questo momento".

Doggy Park attrezzato per i cani di Priolo, Biamonte spiega l'idea

A Priolo un'area cani attrezzati. Dopo le 37 cucce acquistate dal Comune per i randagi che vivono nei diversi quartieri, cani e gatti di proprietà comunale, il presidente del consiglio comunale, Alessandro Biamonte annuncia un'altra attività legata al benessere degli animali. "La civiltà di un paese – premette Biamonte – si misura dal modo in cui si trattano gli animali. Anche questa iniziativa si sposa con le altre proposte: dall'acquisto delle cucce, al regolamento "Adotta un cane", passando per la sterilizzazione dei cani privati. Il Dog park dovrebbe essere realizzato su un ampio terreno recintato, attrezzato con fontanelle a disposizione dei cani, liberi in quella zona. Previsto l'acquisto di piscinette per cane con palline galleggianti, sempre secondo l'idea lanciata da Biamonte, che ipotizza la creazione di tunnel, ostacoli da saltare, pedane saliscendi, percorsi slalom, palline da utilizzare per il gioco con il proprio amico a quattro zampe. Si dovrebbe, inoltre, creare, una zona dedicata a proprietari o dog sitter, con panchine e tavolino, zone che agevolino anche la socializzazione. L'area dovrebbe essere custodita. Il consiglio comunale sarebbe pronto a mettere mano al regolamento da approvare.

La proposta di Biamonte è quella di affidare il parco ai privati, "così da garantirne una corretta gestione".

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.016 nuovi positivi, +50 in provincia di Siracusa

I nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore sono 1.016. Continua la lenta discesa dei ricoveri in ospedale, con un decremento di altre 38 unità. Nelle terapie intensive siciliane si trovano 196 persone, una meno rispetto a ieri. Il dato dei guariti è pari a 1.642 persone. Ventitre i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 9.059. Quanto all' provincia di Siracusa, sono 50 i nuovi casi di positività al covid rilevati nelle ultime 24 ore. Quanto alle altre province, questi i numeri dei contagi. Agrigento 47, Caltanissetta 22, Catania 402, Enna 22, Messina 168, Palermo 189, Ragusa 35, Trapani 81.

Siracusa. Rientri per le festività, quattro drive in dell'Asp in provincia: le regole

Saranno quattro le postazioni drive-in tamponi messe a disposizione dell'Asp di Siracusa in linea con l'ordinanza del presidente della Regione per tenere sotto controllo i contagi di Covid-19 in occasione delle festività natalizie. Saranno operative da lunedì 14 dicembre e fino al 7 gennaio 2021,

esclusi il 25-26 dicembre 2020 e 1 gennaio 2021.

I drive-in saranno allestiti all'ospedale Trigona di Noto, in piazza Aldo Moro a Lentini, a Punta Izzo, per Augusta e, nel capoluogo, all'ex Onp della Pizzuta.

Chi torna nel territorio regionale fino al 7 gennaio prossimo, per ragioni connesse alle festività, dovrà registrarsi su www.siciliacoronavirus.it (sono esclusi i pendolari oppure coloro che si siano allontanati dal territorio regionale nei giorni immediatamente antecedenti e per recarsi nel territorio nazionale per un periodo inferiore a quattro giorni). Dare atto nel "FORM" di registrazione di avere effettuato il tampone molecolare entro le 48 ore antecedenti all'arrivo in Sicilia. Chi non ha effettuato il molecolare, in alternativa può scegliere di recarsi presso un drive in per il tampone rapido e, se negativo, ripeterlo dopo cinque giorni. In questo intervallo bisognerà utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali onde evitare di avere contatti stretti con chiunque.

Può altrimenti ricorrere ad un laboratorio privato per il molecolare, a proprie spese. Ultima possibilità: quarantena per 10 giorni nel proprio domicilio, comunicandolo al proprio medico di medicina generale, pediatra o Asp.

Siracusa. Vaccini anti-covid: entro metà gennaio le prime 700 confezioni

Entro metà gennaio anche a Siracusa pronte le prime dosi di vaccini anti-Covid. Come spiega il quotidiano Repubblica,

l'ospedale del capoluogo dovrebbe ricevere dopo le festività natalizie, le prime 700 confezioni, quantità che può essere custodite nelle celle frigorifere a -80 gradi, temperatura necessaria per la conservazione del vaccino.

Ogni presidio in Sicilia dovrà vaccinare almeno 2 mila persone in due settimane. Nell'isola arriveranno 223 mila dosi. Si inizierà dunque con circa 112 mila persone. I primi ad essere vaccinati saranno gli operatori sanitari (per il 40 per cento), poi ospiti e dipendenti delle Rsa, su base volontaria. A stabilire la quota assegnata alla Sicilia è stato il commissario per l'emergenza nazionale, Domenico Arcuri. La Sicilia avrà l'8 per cento del totale nazionale.

Restano da sciogliere alcuni nodi. Le squadre saranno composte da un medico e 4 infermieri, un amministrativo e due operatori socio-sanitari. Partiranno a breve i bandi per il reclutamento del personale, con scadenza il 4 gennaio prossimo. Potranno partecipare anche specializzandi. Alla Regione spetterà selezionare personale sociosanitario e amministrativo.

Rientri in Sicilia, da lunedì screening all'aeroporto di Catania: ecco come funzionerà

Attivi da lunedì 14 dicembre gli screening per i passeggeri in arrivo all'aeroporto di Catania. La Sac, la società che gestisce l'aerostazione, si adegua a quanto disposto dall'ordinanza del presidente della Regione Sicilia, Nello

Musumeci per contrastare eventuali conseguenze, in termini di contagi da Covid-19, in occasione dei rientri per le festività natalizie.

Entrando nel dettaglio, il piano di intervento messo a punto dal commissario straordinario per l'emergenza, Pino Liberti, prevede che la "Covid area" si trovi all'interno del Terminal C, dove SAC ha allestito circa 20 postazioni per i tamponi che saranno effettuati dall'Asp. Saranno in tutto 80 i medici dedicati agli screening in aeroporto, suddivisi per turni e distribuiti in base ai voli in arrivo.

(I tamponi saranno eseguiti quindi fino all'arrivo dell'ultimo volo della giornata).

Quanti decideranno di sottoporsi al tampone presso lo scalo, potranno recarsi nel Terminal C, muniti di carta d'imbarco, seguendo la segnaletica o chiedendo informazioni al personale della protezione civile che sarà presente agli arrivi.

I passeggeri provenienti da voli internazionali rimangono soggetti alle norme stabilite dal DPCM del 3 dicembre 2020.

I passeggeri che risulteranno positivi al test antigenico saranno isolati in un'apposita stanza e sottoposti a tampone molecolare, il cui esito sarà comunicato nel giro di poco tempo. In caso di positività confermata, il passeggero sarà preso in carico dall'Asp.

Per eseguire il test in aeroporto non è necessaria alcuna prenotazione, né modulo da compilare. Si ricorda però che tutti i passeggeri in arrivo all'Aeroporto di Catania hanno l'obbligo di registrarsi al portale della regione www.siciliacoronavirus.it

Chi avrà effettuato il tampone nelle 48 ore precedenti all'arrivo a Catania, dovrà semplicemente mostrare il risultato del test al personale di protezione civile presente agli arrivi.

La scelta del Terminal C come area per effettuare i tamponi ai passeggeri in arrivo -spiegano dalla società- dipende dalle dimensioni del locale, di circa 3 mila metri quadrati e

facilmente aggiungibile, ma separato dall'area operativa dello scalo.

VIDEO. Progetto Icaro, numeri record su FMITALIA per la trasmissione dedicata alle scuole

Oltre 11 mila studenti collegati, poco più di 1.600 messaggi ricevuti in 50 minuti di trasmissione: sono i numeri record del successo del primo appuntamento con Progetto Icaro, la manifestazione della Polizia Stradale giunta alla 21.a edizione.

A causa dell'emergenza sanitaria, quest'anno è cambiata la formula della due giorni, dedicata a corretti messaggi di sicurezza stradale. Dal palco di un teatro e alla presenza di una platea di migliaia di studenti, Progetto Icaro ha "traslocato" alla radio ed in tv con FMITALIA (canale 872) ed in streaming su fmitalia.net. FMITALIA è da anni media partner ufficiale di Progetto Icaro.

Il 10 dicembre il primo dei due appuntamenti in diretta è stato seguito da oltre 11 mila studenti in rappresentanza di 20 istituti superiori della provincia di Siracusa: Fermi, Corbino, Quintiliano, Insolera, Rizza, Einaudi, Gargallo e Sacro Cuore di Siracusa; Moncada, Vittorini e Nervi di Lentini; Bartolo e Calleri di Pachino; Istituto Superiore Palazzolo Acreide di Palazzolo; Ruiz e Megara di Augusta; Archimede di Rosolini; Maiorana di Avola, Da Vinci di Floridia; Raeli di Noto.

Collegati in didattica a distanza, dal computer di casa, hanno

seguito ogni istante di Icaro, condotto dagli studi di FMITALIA da Mimmo Contestabile insieme al comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa. Via Skype, sono intervenute in diretta le straordinarie icone dello sport italiano Valentina Vezzali e Kiara Fontanesi, entrambe delle Fiamme oro della Polizia di Stato. E ciliegina sulla torta, la straripante simpatia de I Sansoni, ovvero Fabrizio e Federico, i due fratelli palermitani campioni di visualizzazioni sul web.

Icaro è una manifestazione organizzata dalla Polizia Stradale, insieme all'ufficio Scolastico Provinciale di Siracusa. Mercoledì 16 dicembre secondo ed ultimo appuntamento in diretta con il Progetto Icaro, a partire dalle 9.10, in diretta alla radio ed in tv su FMITALIA (canale 872), in streaming web su www.fmitalia.net, sui canali social di FMITALIA e SiracusaOggi.it e sulla app gratuita per smartphone e tablet di FMITALIA.

Siracusa. Differenziata "porta a porta" in una fetta della Mazzarrona: da martedì il servizio di raccolta

Raccolta "porta a porta" anche in una zona della Mazzarrona. Da martedì 15 dicembre anche gli utenti residenti del quartiere, nei complessi di Largo Luciano Russo e di via Don Luigi Sturzo, saranno serviti dalla raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani.

L'estensione del servizio si rende necessario, per rispettare

la nota del Dipartimento Acque e Rifiuti del 20 novembre scorso, che sollecita i comuni ad attuare le misure necessarie per incrementare le percentuali di raccolta differenziata.

Arginati momentaneamente i problemi sul conferimento della frazione organica, gli uffici del settore Ambiente comunicano, intanto, che dalla prossima settimana riprenderà regolarmente la raccolta dell'organico.

“A partire da martedì – spiegano il sindaco Francesco Italia e l'assessore all'Igiene urbana, Andrea Buccheri – gli operai della Tekra rimuoveranno gradualmente i cassonetti posizionati in alcune vie del quartiere Grottasanta. L'invito a quanti non l'avessero ancora fatto, è di ritirare i mastelli o i carrellati, a seconda se si tratta di singoli nuclei familiari o di condomini con più di 8 appartamenti.”.

Nello specifico, saranno rimossi dalle strade 11 cassonetti da 1.700 litri ciascuno.

I mastelli si possono ritirare negli uffici di via Ermocrate presso il punto distribuzione Tekra, muniti della copia della carta di identità e del codice fiscale dell'intestatario della Tari e dell'ultima lettera di avviso Tari.

Tale documentazione può essere presentata anche da un incaricato, munito di delega e del proprio documento di identità, che lascerà agli uffici in copia.

Per entrare in possesso dei carrellati occorre, invece, che gli amministratori dei condomini scrivano una mail all'ufficio Ambiente all'indirizzo ambiente@comune.siracusa.it, corredata dall'apposito modello facilmente reperibile dal sito.

Anche in questo caso, i giorni di raccolta della differenziata saranno gli stessi del resto del territorio comunale: organico il lunedì, il mercoledì e il venerdì; plastica, martedì; indifferenziata, giovedì; carta, cartone e vetro il sabato.

Siracusa. Traslato senza fedeli il Simulacro di Santa Lucia, stasera i Vespri in streaming

Traslato dalla sua cappella all'altare maggiore il Simulacro di Santa Lucia. E' così che le celebrazioni in onore della Patrona di Siracusa sono entrate nel vivo, in un'atmosfera ben diversa rispetto al consueto e senza i fedeli a riempire la Cattedrale e a salutare festosi il momento della traslazione. Questa mattina, la celebrazione presieduta dall'Arcivescovo Monsignor Francesco Lomanto. La Cattedrale rimarrà aperta fino alle 21, per dare la possibilità ai fedeli di rendere omaggio a Santa Lucia e a chiederne l'intercessione.

Tra i momenti più importanti della giornata di oggi, la I Vespri solenni delle 19. A presiederli sarà Mons. Lomanto. Al termine della Messa, il sindaco, Francesco Italia offrirà, a nome della città, un cero. La celebrazione verrà trasmessa in diretta streaming a cura del Centro Televisivo Diocesano sui canali social e sul sito dell'Arcidiocesi.

Domani, 13 dicembre, alle 10.30 solenne concelebrazione presieduta da mons. Francesco Lomanto, anche in questo caso trasmessa in diretta streaming.